

Ferrara ospita l'Ermitage



Scritto da Giulia Rosetti

22 Ott, 2007 at 04:59 PM

“Dopo lunga e approfondita riflessione lo State Hermitage Museum ha deciso di scegliere per la sede di *Ermitage Italia* la proposta della Città di Ferrara”. Questo il comunicato che ha posto fine ad una querelle durata mesi a proposito di quale dovesse essere l'avamposto italiano per la sconfinata collezione del museo di San Pietroburgo.

Le altre principali città in lizza Torino, Mantova e Verona. Fin dal 2004 Mantova era sembrata la scelta privilegiata, ma, in seguito al cambio di giunta e ad indecisioni politiche interne, i rapporti si sono raffreddati. Ciò ha orientato l'ago della bilancia verso Ferrara, che ha messo a disposizione una sede prestigiosa come il Castello Estense.

Il 20 ottobre 2007, quindi, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dell'Ambasciatore della Federazione Russa in Italia **Alexey Meshkov** e di Michail Piotrovsky, Direttore Generale del Museo di San Pietroburgo, si è inaugurata la *Fondazione Ermitage Italia*. Questa sarà un centro di studi e di ricerche sulle opere d'arte italiane presenti nelle collezioni del museo russo. Sono già numerosi i progetti in cantiere: l'attività di studio sul collezionismo, l'organizzazione di un convegno sul restauro, la realizzazione di una collana editoriale legata al progetto di catalogazione delle opere d'arte italiane presenti a San Pietroburgo, una grande mostra monografica dedicata a **Benedetto Tisi** detto il **Garofalo** (in programma dal 4 aprile 2008) e una mostra sull'Islam (prevista per il 2009).

Quindi, oltre a realizzare alcuni eventi espositivi l'anno, il centro opererà per favorire la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale mondiale e la preparazione di personale tecnico-scientifico nel campo dello studio, della conservazione e del restauro delle opere d'arte. Direttrici designate sono **Francesca Cappelletti**, docente dell'Università di Ferrara, e **Irina Artemieva**, responsabile delle collezioni di arte veneta all'Ermitage di San Pietroburgo.



La nascita di *Ermitage Italia* "è un fatto politico, anche perché vuole proporre al grande pubblico e ai cittadini di aprire una porta tra le culture. Si tratta infatti di unire all'innovazione scientifica e tecnologica un nuovo umanesimo, che metta la persona al centro dell'interesse pubblico." (Presidente della Regione Vasco Errani). Anche **Michail Piotrovskji**, si è espresso in questo senso: "Siamo convinti che il nostro centro possa rappresentare un modo nuovo di considerare le relazioni internazionali, conforme allo spirito del nostro secolo, un secolo in cui la cultura potrà fungere da garante per la sopravvivenza stessa dell'umanità".

"La missione di Ermitage è quella di introdurre nella cultura russa e mondiale il meccanismo e la reale possibilità di un dialogo concreto, spiegando i legami e la sostanziale unità della civiltà mondiale. La multiformità del mondo, la diversità dei linguaggi artistici, creano la bellezza. E la bellezza è lo stimolo ed il criterio fondamentale del valore di un giusto sviluppo. Così, il museo universalistico dimostra in modo evidente che il mondo è ricco di varietà e che in questa varietà è unico: il museo rende tutto questo comprensibile, consente all'uomo di vivere ad un tempo in diverse culture. E non esiste un godimento più grande".

Ferrara quindi si mette in gioco con un progetto ambizioso di grande apertura internazionale, nello stesso anno in cui, con la mostra dedicata al Quattrocento ferrarese (a palazzo dei Diamanti e a palazzo Schifanoia dal 23 settembre), celebra se stessa e rivive i fasti del suo passato.

Per saperne di più

[Sito della provincia di Ferrara](#)
[Il resto del Carlino](#)

[Chiudi finestra](#)